

“Giacomo Leopardi: nuove prospettive”

Responsabili e Organizzatori del corso:

prof.ssa Elena Malinverno, docente di italiano del Liceo cantonale di Locarno
prof.ssa Joëlle Matasci, docente di italiano del Liceo cantonale di Bellinzona
esperti di italiano delle due sedi, proff. Uberto Motta e Christian Genetelli

Data del corso: venerdì 17 marzo 2023, **una giornata (1.0 QM) – dalle 10.00 alle 16.00**

Luogo: Liceo cantonale di Locarno (aula multiuso)

Destinatari: **obbligatorio** per i docenti di italiano dei Licei cantonali di Locarno e Bellinzona, **facoltativo** per i docenti di italiano delle altre SMS.

La lista dei partecipanti verrà consegnata alla Sezione dell'insegnamento medio superiore per la registrazione dei QM.

Per ragioni organizzative, i docenti che intendono partecipare sono invitati a iscriversi anche inviando un'email di conferma a Elena Malinverno entro venerdì 3 marzo 2023.

Per informazioni: Prof.ssa Elena Malinverno (elena.malinverno@edu.ti.ch, tel. 079 204 43 73)

Programma e orari del corso

Mattino: ore 10.00 – 11.45

Saluto e introduzione

Relazione del prof. Christian Genetelli (professore ordinario di Letteratura e Filologia italiane all'Università di Friburgo-Svizzera)

Leopardi fra poesia e prosa («Canti», «Zibaldone», lettere)

In che modo e misura le scritture private di Leopardi, principalmente lettere e *Zibaldone di pensieri*, possono aiutare a dare luce sulla sua poesia e, forse meglio e in senso più largo, sulla sua affascinante personalità umana e intellettuale? Attraverso la lettura di testi scelti (frequenti i prelievi dall'epistolario, tesoro non ancora adeguatamente sfruttato, anche in ambito didattico), la lezione si prefigge di rispondere a questi interrogativi, provando nel contempo a rinnovare lo sguardo sull'opera leopardiana, ma anche ad avvicinarsi ai procedimenti interiori dello scrittore e alla sua sofferta quotidianità.

Discussione

Pausa pranzo

Pomeriggio: ore 14.00 – 16.00

Relazione del prof. Valerio Camarotto (ricercatore di Letteratura italiana contemporanea presso il Dip. di Studi Europei, Americani, Interculturali di Sapienza Università di Roma)

Le «Operette morali» tra conoscenza e mistero

L'intervento proporrà un attraversamento delle *Operette morali* alla luce dell'interazione e del confronto tra i poli – da intendersi in senso lato – della conoscenza e del mistero. Da una parte, dunque, ci si soffermerà sul ruolo assegnato, all'interno del libro leopardiano, all'avanzamento del sapere filosofico-scientifico e alle innovazioni della tecnica (basti ricordare, per es., che nei *Sillografi* Leopardi definisce quella contemporanea come l'«età delle macchine»). Dall'altro lato, ci si concentrerà sulla complementare sanzione dell'inadeguatezza delle umane cognizioni dinanzi alla «misteriosa crudeltà» della vita (come si legge nel *Tristano*), alle incomprensibili contraddizioni della natura (si pensi all'*Islandese*) e a quell'«arcano mirabile e spaventoso» che è l'intera «esistenza universale» (così nel *Cantico del Gallo silvestre*).

Discussione